

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

30 ottobre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	30/10/2024	6	In regione quasi un alunno su cinque è straniero = Stranieri residenti, primato d'Emilia In classe i nuovi italiani sono il 18%	2
			<i>Micaela Romagnoli</i>	
GAZZETTA DI MODENA	30/10/2024	43	La Cittadella ospita a S.Damaso un Forli' arrabbiato con gli arbitri	4
			<i>Redazione</i>	
GAZZETTA DI MODENA	30/10/2024	45	Tennistavolo Altro week end negativo	5
			<i>Redazione</i>	
NUOVA FERRARA	30/10/2024	34	Tre derby, mille speranze	6
			<i>Alessandro Bassi</i>	
REPUBBLICA BOLOGNA	30/10/2024	2	Il Maggiore cresce in qualità nella classifica degli ospedali = Prestazioni degli ospedali ecco le eccellenze dell'Emilia-Romagna	7
			<i>Eleonora Capelli</i>	
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/10/2024	43	Castel Maggiore, la conta dei danni Sono inagibili 15 case e 19 imprese	9
			<i>Redazione</i>	
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/10/2024	53	Il sindaco Poluzzi entra in Atersir	10
			<i>Redazione</i>	
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/10/2024	53	Educazione digitale per tutti in biblioteca	11
			<i>P L T</i>	
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/10/2024	57	Flavio Boltro per il Bif	12
			<i>Redazione</i>	
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/10/2024	96	Basket serie D: 4 Torri a San Pietro per difendere il primato	13
			<i>Redazione</i>	
RESTO DEL CARLINO IMOLA	30/10/2024	34	Carapia (FdI) contro il Circondario: «Maccagnani, rinnovo inopportuno»	14
			<i>Redazione</i>	
RESTO DEL CARLINO RIMINI	30/10/2024	95	Titani, in casa del Progresso è un faccia a faccia per la salvezza	15
			<i>Redazione</i>	

IL DOSSIER IMMIGRAZIONE

In regione quasi un alunno su cinque è straniero

Non hanno ancora la cittadinanza, ma nascono per la quasi totalità in regione. I figli di stranieri sono il 17% dei minorenni che vivono in regione. a pagina 6 **Romagnoli**

Il dossier

Stranieri residenti, primato d'Emilia In classe i nuovi italiani sono il 18%

Ma calano i nati. Da Galliera a Crevalcore, l'incidenza nella Metropoli

Non hanno ancora la cittadinanza italiana, ma nascono per la quasi totalità in regione e frequentano sempre di più le scuole del territorio di ogni ordine e grado. Sono i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze figli di genitori stranieri e residenti in Emilia-Romagna. In tutto si tratta di 113.551 under 18, un quinto del totale degli stranieri presenti, rappresentano il 17% dei minorenni che vivono in regione.

Circa tre quarti di loro sono nati in Italia, come quasi tutti i più piccoli sotto i 6 anni, l'80% nella fascia 6-10 anni e circa il 70% degli 11-13enni. Sono alcuni dei dati che emergono dal Dossier statistico Immigrazione 2024, realizzato dal Centro studi Idos in collaborazione con Confronti, di cui è stato presentato ieri il focus regionale all'Istituto Aldini Valeriani. Il Dossier conferma l'Emilia-Romagna come la regione italiana con la

più alta incidenza di cittadini stranieri residenti: 12,9%, seguita dalla Lombardia che si attesta al 12,1%. Al primo gennaio 2024, infatti, gli stranieri che risiedono in regione sono 575.476, ossia 6600 persone in più rispetto all'anno precedente. Una leggera crescita dopo la flessione del 2023, in linea con la tendenza nazionale. Sono in prevalenza donne (52,1%), più giovani della media dei cittadini italiani (36 anni contro 48), ma sono anche loro colpiti dal fenomeno dell'invecchiamento e della denatalità.

Anche tra i cittadini stranieri infatti la distribuzione per età si va via via spostando verso le fasce meno giovani: nel 2008 circa l'11% aveva almeno 50 anni, nel 2023 sono il 24%. E se da un alto in vent'anni il numero dei bambini stranieri nati è aumentato del 58,8%, mentre i nati italiani sono diminuiti del 29%, dall'altro anche gli stranieri stan-

no adottando comportamenti sempre più simili a quelli degli italiani: sono 6.089 i nuovi nati stranieri in regione pari al 21,3% del totale dei nati nel 2023, ma nell'anno ancora precedente erano stati 6400: «Le nascite di bimbi italiani sono pesantemente diminuite - spiega Valerio Vanelli dell'Università di Bologna, co-autore del Dossier - ma ora questa tendenza riguarda anche le nascite di bimbi stranieri, negli ultimi dieci anni in forte calo».

Tornando alla scuola, emerge che la presenza di studenti stranieri sui banchi sia in crescita e superiore ai dati nazionali, in riferimento all'anno scolastico 2022-23: sono 111.811, in incremento del 5,2% rispetto all'anno precedente e costituiscono il 18,4% della popolazione studentesca, ossia un numero superiore di oltre sette punti percentuali al valore medio del Paese (11,2%). Accanto a loro, ci sono



Peso: 1-2%, 6-23%

le storie di 858 minori stranieri non accompagnati, quelli entrati nel Sistema accoglienza integrazione del Comune. Per quanto riguarda le acquisizioni di cittadinanza, in generale, dopo una flessione nel 2017-2019, si evidenzia un nuovo incremento, con un picco di oltre 27 mila nel 2022, per fermarsi a 25.560 nel 2023. I Paesi di origine de-

gli stranieri residenti sono principalmente Romania, Marocco, Albania e Ucraina. I Comuni con l'incidenza maggiore nella città metropolitana sono Galliera, Crevalcore, Vergato e Bologna

Micaela Romagnoli

Tanti giovani

In tutto 113.551 under 18, un quinto degli stranieri e il 17% dei minori della regione



Peso:1-2%,6-23%

La Cittadella ospita a S. Damaso un Forlì arrabbiato con gli arbitri

Serie D Alle 14,30 altro big match dopo quello col Tau Salmi ritrova Guidone, ballottaggio Aldrovandi-Serra

La Cittadella torna in campo oggi (ore 14.30, campo Allegretti di San Damaso), per recuperare la gara della settimana scorsa col Forlì. La società romagnola è ancora arrabbiata per i torti arbitrali subiti domenica a Castelmaggiore col Progresso. «Vogliamo far valere la nostra voce rispetto al trattamento ricevuto nelle prime otto giornate», rimarca la nota ufficiale del Forlì. «Nel rispetto dei ruoli ed evidenziando gli errori commessi dai nostri tesserati durante le partite, con gesti antisportivi e proteste nei confronti del direttore di gara, la società sottolinea la disparità nei giudizi arbitrali che hanno rallentato il cammino della squadra. La partita è stata chiaramente indirizzata con diverse ammonizioni ai nostri tesse-

mati». Il capitolo che fa più male è quello del rigore «concesso agli avversari... e una situazione del tutto simile avvenuta nell'area opposta non ha visto alcun intervento arbitrale». Nella Cittadella sono ancora fuori Fontana, Sardella e Osuji, probabile invece il rientro di Aldrovandi che si gioca una maglia in difesa con Serra, torna Guidone in attacco dopo aver scontato le 2 giornate di squalifica. Nel Forlì, che non sarà guidato in panchina da Miramari che sconta la seconda delle 4 giornate di squalifica, ci sarà un'assenza pesantissima, ovvero quella di Macri, espulso col Progresso. Rossi giocherà ancora al posto di capitano Gaiola, acciaccato.

Cittadella (4-3-1-2): Albieri; Carretti, Serra, Sabotic, Mar-

tey; Mandelli, Marchetti, Mora; Bertani; Formato, Guidone. All. Salmi.

Forlì (4-3-3): Martelli; Mandrelli, Saporetti, Sbardella, Visani; Campagna, Menarini, Rossi; Lilli, Merlonghi, Farinelli. All.: Ceglia.

Arbitro: Ciaravolo di Torre del Greco.

Biglietti. I prezzi: intero 10 €, ridotto 5€ (14-18 anni), gratuito per Under 14. Biglietterie aperte dalle 13.30.

Coppa Italia. La sfida della Coppa Italia di Serie D, valida per i 32esimi Cittadella-Lentigione, che era in programma il prossimo 6 novembre, è stata posticipata a mercoledì 13 novembre alle ore 18. ●



Nella foto Claudio Martey, terzino sinistro ghanese classe 2006, la scorsa stagione ha militato nella formazione Under 18 del Sassuolo



Peso:29%

Tennistavolo Altro week end negativo

Terza giornata di campionato da dimenticare per le principali formazioni modenesi di tennistavolo. In B1 la Zerosystem, di scena a Udine, ha incassato un 5-1 apparentemente perentorio, con punto della bandiera del neo acquisto Marco Bressane con l'attenuante di aver perso ben tre incontri al set di spareggio. Trasferta proibitiva (5-2) anche per la Cdr Topsolid contro la formazione di Brescia che schierava la campionessa cinese Wang Xuelan, per un zero in classifica che adesso inizia a farsi pesante per i modenesi.

In C2 la Ts Villa D'Oro ha perso con un tiratissimo 5-4 a Cortemaggiore (Piacenza), nonostante tre fan-

tastici centri di Maurizio Bontempo, mentre la Cdr Pizzeria Vesuvio ha rimediato un secco 5-0 a Cadelbosco contro la formazione dell'inarrivabile fuoriclasse rumeno Catalin Capra.

Ancora a vuoto le squadre villadoriane di D1, pur giocando tra le mura amiche: l'Upm ha perso nettamente per 5-0 contro Poviglio, mentre la Stendalto ha subito un grave 5-4 in casa da parte di Forlì, col grande rammarico di essere stata in vantaggio per 4-1. In D2 importante successo per 5-4 della Global Service a Cadelbosco, grazie alla tripletta di Andrea Scaturro.

Risultati alterni in D3: la Safim Villa D'Oro ha perso

a Poviglio per 5-3 mentre la Keratrans, grazie al 5-1 rifilato al Manzolino, si è portata al comando del proprio girone. Prima sconfitta stagionale per la Apex Cdr, anche se per 5-4, sul campo del Castelmaggiore. ●



Peso: 11%

Tre derby, mille speranze

Promozione

Tra Casumaro e Masi Torello in palio il possibile rilancio
Il Consandolo sfida la Comacchiese, per la Portuense il rischio Mesola

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Giocano tutte stasere, le formazioni ferraresi di Promozione.

La partita da tenere d'occhio è il derby Casumaro-Masi. Sono le due squadre che finora hanno ottenuto meno, tra le ferraresi, non solo in termini di punti, almeno per i padroni di casa, quanto di risposta agli sforzi profusi. Dopo la partita vinta con in panchina il vice, il Casumaro ha perso all'esordio con l'ottimo Rambaldi, ma era pur sempre opposta alla Comacchiese: stasera ci sono pochi giri di parole. Entrambe le squadre sono obbligate a vincere, o almeno a provarci. Domenica il Masi ha giocato una buona gara e ha perso, è ovvio che stasera, per entrambe, una buona gara non basterà. Anche un pareggio sarebbe risultato di cui accontentarsi e non di cui essere felici. Sono squadre veloci, il Masi più leggero, entrambe

pressano alto e cercano di giocare quando hanno la palla. Fischia Ferrini di Cesena.

Dagli inferi al Paradiso. La Centese aspetta, a San Matteo della Decima, l'Atletico Castenaso. Negli ultimi anni i blaugrana si erano confermati squadra forte e solida, con molti uomini esperti. Adesso sono appena sopra la zona retrocessione diretta, sia pure con una partita da recuperare. Per una Centese battuta a Mesola, ci possono essere le possibilità di rifarsi subito e di riprendersi una posizione migliore in area playoff. Pronostico che ammicca alla Centese, ma non sarà partita scontata. Dirige Antoni di Reggio Emilia.

In condizioni normali il Consandolo avrebbe le possibilità di mettere in difficoltà anche la Comacchiese. La squadra di mister Dirani, infatti, con il suo equilibrio e le sue trappole a centrocampo, potrebbe imbrigliare un avversario più pe-

sante e tecnicamente valido. In più la Comacchiese è squadra paziente, che attende l'attimo giusto per colpire. Ma il momento del Consandolo non è esaltante. Se la Comacchiese vince, è un segnale importante alle altre di zona playoff. A Codifume fischia Molinari di Bologna.

La X Martiri va al Biavati di Corticella per affrontare una squadra in un momento piuttosto brutto. I bolognesi hanno vinto la prima di campionato e perso tutte le altre. Per la X Martiri è una buona occasione per fare punti e distanziare altre avversarie per la salvezza, a partire proprio dal Junior. Dirige Ballardini di Faenza.

Infine, il terzo derby: Portuense-Mesola. La Portuense quest'anno avrà anche dei programmi limitati, ma la visita della prima della classe e la formidabile capacità di coprire bene il campo proposta da mister Mariani promette una

grande gara. Il Mesola è in buone condizioni atletiche: se mettiamo alla pari il centrocampo di entrambe, in attacco i castellani si stanno confermando formazione pericolosa e che sa servire le punte. L'attacco dei rossoneri, al momento, è solo Melandro, ma va considerata la possibilità d'inserimento dei centrocampisti: una Portuense che s'inserisce a lungo è molto più pericolosa, ma scopre il suo centrocampo. Dirige Domeniconi di Ferrara.



Le altre due gare

Centese pronta a cogliere l'occasione con l'Atletico Castenaso e la X Martiri quella nella tana dello Junior Corticella

Girone C

Così oggi (10^a d'andata, ore 20.30): Casumaro-Masi Torello Voghiera, Centese-Atletico Castenaso, Consandolo-Comacchiese, Faro Gaggio Montano-Bentivoglio, Felsina-Valsetta Lagaro, Junior Corticella-X Martiri, Petroniano-Valsanterno, Portuense Etrusca-Mesola, Trebbio-Msp.

Classifica: Mesola 22, Valsetta Lagaro 19, Comacchiese 17, Valsanterno 17, Centese 16, Bentivoglio 15, Petroniano 13, Consandolo 12, Portuense Etrusca 12, X Martiri 10, Msp 10, Trebbio 9, Faro Gaggio *8, Felsina 7, Casumaro 5, Atletico Castenaso *4, Junior Corticella 3, Masi Torello Voghiera 0.



Peso: 32%

Il Maggiore cresce in qualità nella classifica degli ospedali

Nel rapporto Agenas, agenzia nazionale sanitaria, tante eccellenze nelle strutture dell'Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro autorizza l'aborto farmacologico anche a domicilio. Insorgono i pro vita

La classifica degli ospedali consegna a Bologna e all'Emilia-Romagna alcune prestazioni "da podio", come la tempestività dell'angioplastica in caso di infarto, la chirurgia oncologica e alcune rare specializzazioni, come gli interventi per il tumore al pancreas al Sant'Orsola. Nel rapporto di Agenas, netto miglioramento delle prestazioni all'ospedale Maggiore.

re. Intanto dalla Regione via libera all'aborto farmacologico a domicilio, insorgono i pro-vita.

di **Eleonora Capelli** a pagina 2

Prestazioni degli ospedali ecco le eccellenze dell'Emilia-Romagna

di **Eleonora Capelli**

Nella classifica degli ospedali, Bologna e l'Emilia-Romagna hanno alcune prestazioni "da podio". La tempestività di accesso all'angioplastica in caso di infarto, ad esempio. La chirurgia oncologica, sia per il tumore alla mammella che per quello del colon. Mentre si segnala il netto miglioramento delle prestazioni dell'ospedale Maggiore: la struttura è tra le 7 a livello nazionale che sono passate da un livello molto basso di aderenza a standard di qualità degli anni precedenti a un livello di qualità alto nel 2023. Questo è quanto emerge dal Programma nazionale esiti (Pne) dell'agenzia nazionale Agenas. Gli ospedali bolognesi ed emiliani non sono tra i premiati (i migliori sono il Careggi di Firenze, l'azienda ospedaliera delle Marche di Ancona e l'Humanitas di Milano) ma ci sono setto-

ri in cui brillano. Agenas prende in considerazione molti indicatori, dalla sopravvivenza dopo gli interventi alla quantità di prestazioni, perché in sanità più operazioni si eseguono e migliori sono i risultati.

La rapidità è un altro elemento fondamentale: nel caso serva un'angioplastica coronarica per un paziente colpito da infarto, ci sono ben 6 ospedali in regione tra i migliori in Italia. Si tratta di ospedali "ad alto



Peso: 1-15%, 2-33%

volume”, cioè con molte prestazioni, in cui la maggioranza delle persone colpite da infarto è arrivata in sala operatoria in meno di 90 minuti. Quasi il 74% dei pazienti all'Ospedale Maggiore, il 69% al Sant'Orsola. In generale le strutture da Piacenza a Rimini rispondono al criterio. Per quanto riguarda il bypass aorto-coronarico, ci sono cardiocirurgie che rispettano i criteri ministeriali: il Villa Maria Cecilia Hospital e l'Esperia Hospital di Modena.

La chirurgia oncologica è un altro fiore all'occhiello, con strutture che fanno più di 150 interventi all'anno. Il record va al Bellaria, che nel 2023 ha visto l'esecuzione di 795 interventi per tumore maligno alla mammella, mentre al Sant'Orsola se ne sono contati 462. Sotto la soglia indicata dal decreto ministeriale come “optimum” è invece la casa di cura Madre Fortunata Toniolo, con 89 inter-

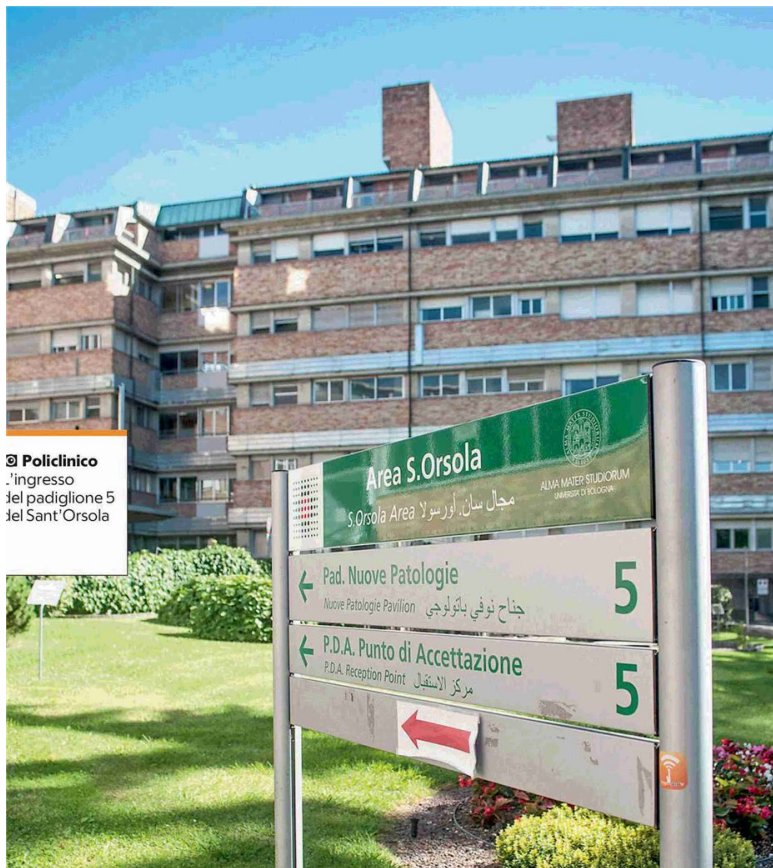
venti. Grandi numeri anche a Reggio Emilia, con 730 interventi all'Istituto in tecnologie avanzate e all'Azienda Ospedaliero universitaria di Modena (684) in un quadro complessivo in cui una decina di ospedali, da Piacenza a Rimini, risultano specializzati in questo tipo di intervento. Anche per quanto riguarda il tumore maligno del colon si guarda alla “concentrazione della casistica” e il limite è stabilito a 50 interventi all'anno. L'Ospedale di Bentivoglio nel 2023 ne ha fatti 72, il Sant'Orsola 308, mentre ad esempio l'ospedale di Porretta si ferma a 21 e rientra quindi nelle strutture con volumi molto bassi. Per un tumore molto difficile da operare come quello al pancreas, il Sant'Orsola rientra tra le 10 strutture d'eccellenza in Italia, con 80 interventi. In un quadro di popolazione che invecchia, un importante indicatore da tenere sotto

controllo è la frattura al collo del femore e in particolare la proporzione dei pazienti con più di 65 anni che vengono operati entro 48 ore, perché questo indicatore è fondamentale per permettere al paziente di recuperare mobilità e autonomia, diminuendo il rischio di complicanze. L'Ospedale Maggiore di Bologna, che nel triennio precedente non aveva raggiunto la soglia indicata, nel 2023 ha raggiunto la percentuale dell'87% di pazienti operati entro due giorni, in ottima compagnia col Rizzoli che ha l'81%, mentre il Sant'Orsola è al 64,3%. «Agenas certifica la qualità della nostra sanità pubblica - ha detto l'assessore regionale Raffaele Donini - questo deve indurci alla consapevolezza che un patrimonio come il nostro servizio sanitario va difeso dal definanziamento».

Il Maggiore registra un netto miglioramento della qualità Sant'Orsola ai vertici per gli interventi sui tumori al pancreas



▲ **Pronto soccorso**
Ambulanze all'ospedale Maggiore



🏥 **Policlinico**
l'ingresso
del padiglione 5
del Sant'Orsola



Peso:1-15%,2-33%

Castel Maggiore, la conta dei danni Sono inagibili 15 case e 19 imprese

Il Comune ha stanziato in via d'urgenza 27.000 euro per sostenere le prime spese di chi ha perduto tutto

Sono quindici le abitazioni inagibili, con quattordici persone evacuate ancora ospitate in hotel. E 19 le aziende pesantemente danneggiate.

E' questo, per ora, il conteggio dei danni a Castel Maggiore, in seguito all'alluvione del 19 ottobre. Quel sabato sera il Navile ha esondato nel borgo storico del Comune, in località Castello. L'acqua ha continuato a crescere fino all'alba, «con livelli molto superiori a quelli di maggio 2023 - sottolinea l'amministrazione - tanto che in via Albertina i soccorsi hanno potuto trarre al sicuro poche persone a causa della forza delle acque che rendeva rischiosa l'evacuazione coi gommoni, anche per la presenza di bambini».

A Trebbo di Reno è esondato invece il Ghisiliera, perchè la piena del Reno ha impedito lo scarico delle acque, allagando cantine e garage. Anche il Savena Ab-

bandonato ha creato problemi in altre zone. Negli alberghi sono state accolte 22 persone evacuate, mentre altri rimasti si sono sistemati da parenti e amici. Il centro pasti comunale è stato aperto per predisporre cibo caldo. Dopo i primi interventi con le idrovore, sono stati oltre 300 i volontari, in larga parte giovani, impegnati nei giorni seguenti nelle attività di pulizia dal fango di strade e locali, ma anche per gestire il punto ristoro e ascoltare le esigenze dei residenti. In via Albertina e piazza Martiri, in particolare, sono stati sostituiti tutti i contatori e la corrente elettrica è tornata solo il martedì seguente. Le operazioni di pulizia e ripristino si sono concluse nella giornata di giovedì.

Il Comune di Castel Maggiore ha stanziato in via d'urgenza 27.000 euro per le prime spese di soccorso della popolazione e ripristino dei luoghi. In collabo-

razione con l'Unione Reno Galliera è stato anche attivato uno sportello per l'assistenza sociale e psicologica. Oltre 11.800 euro inoltre sono stati donati sul conto corrente attivato dall'amministrazione. «Ringrazio di cuore ancora una volta tutte le persone accorse per dare una mano - afferma il sindaco Luca Vignoli - perché se lo scenario è così cambiato in pochi giorni fa è anche grazie a loro».



Il centro di Castel Maggiore disastroso dall'allagamento dello scorso 19 ottobre



Peso:32%

SAN PIETRO

Il sindaco Poluzzi entra in Atersir

Sarà rappresentante
nel consiglio d'ambito
regionale dell'agenzia

Il sindaco di San Pietro nell'assemblea di Atersir. Giorni fa l'Assemblea provinciale di Atersir (l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha espresso i propri rappresentanti nella governance dell'agenzia: la coordinatrice del Consiglio locale di Bologna, Elisa Spada, assessora All'ambiente del comune di Imola, e Alessandro Poluzzi, sindaco di San Pietro,

come rappresentante locale del Consiglio d'Ambito regionale. Così il primo cittadino di San Pietro: «L'Assemblea degli amministratori della provincia di Bologna ci ha votato questa mattina: ringrazio dunque sindache e sindaci, assessore e assessori, per averci espresso la propria fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Corsi gratuiti ad Argelato

Educazione digitale per tutti in biblioteca

Hanno preso il via ad Argelato i nuovi corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale, nell'ambito del progetto 'Digitale facile', dell'Unione Reno Galliera. Lo scopo è dare ai cittadini percorsi di formazione di livello base e non solo. Gli incontri formativi permetteranno ai partecipanti di acquisire competenze fonda-

mentali per l'utilizzo del computer, dello smartphone e di tanto altro. Gli incontri formativi, in programma fino a dicembre, si tengono nella biblioteca comunale il venerdì, dalle 16 alle 18, sono aperti a tutti e sono gratuiti. E' sempre poi possibile ricevere assistenza personalizzata rivolgendosi ai punti comunali di facilitazione digitale.



Peso: 7%

BRAVO CAFFÈ

**Flavio Boltro
per il Bjf**

In via Mascarella continuano gli appuntamenti co-firmati Bologna Jazz Festival. Il Bravo Caffè stasera dalle 22 propone l'esibizione del **Flavio Boltro MI-TO3**. Ovvero gli squilli un po' rochi, ma torniti della tromba di Flavio Boltro, artista che sa prendere le distanze da certi purismi iper-disegnati in cui intoppano talvolta i jazzisti, in interplay con la

chanteuse **Lind Ambrosino, Fabio Giachino** al pianoforte e tastiere, **Davide Liberti** al basso elettrico e **Mattia Barbieri** alla batteria. Show sonoro di perfezione armonica da manuale. Da non perdere poi **Fabrizio Bosso** in Cantina Bentivoglio domani sera.



Peso:8%

Basket serie D: 4 Torri a San Pietro per difendere il primato

Sesta partita in meno di un mese per la Despar 4 Torri di coach Daniele Dalpozzo, che stasera, al giro di boa del girone d'andata, scenderà sul parquet del PalaMassumatico di San Pietro in Casale alle 21, ospite della Veni Basket. I padroni di casa vengono da un turno di pausa forzata, che ha coinvolto tutte le compagini bolognesi a causa

dell'emergenza maltempo. L'inizio di stagione è stato complicato per l'ex granata Daniele Ghirelli e compagni, con una sola vittoria sul campo del Basket Voltone dopo tre sconfitte consecutive. La Despar, invece, ha conquistato il primo posto in solitaria e intende proseguire la sua striscia di imbattibilità.



Peso: 6%

ref-ig-1194

478-001-001

Carapia (Fdl) contro il Circondario: «Maccagnani, rinnovo inopportuno»

Il meloniano critica la scelta sul dg: «Bisognava aspettare le elezioni regionali»

«Quella di rinnovare fino al 2029 il contratto del direttore generale del Circondario, Sergio Maccagnani, è una scelta troppo costosa e inopportuna dal punto di vista politico». La vede così Simone Carapia, consigliere comunale di Fratelli d'Italia e capogruppo meloniano nell'assemblea dell'ente di via Boccaccio. «Bisognava aspettare le elezioni regionali – è il pensiero dell'esponente di opposizione –. Se vincerà il centrodestra, anche il Circondario potrebbe diventare un grande punto interrogativo, perché sarebbe preferibile percorrere la strada delle Unioni di Comuni più vicine al territorio e ai cittadini. E a quel punto, chi si accollerebbe questa enorme spesa per Maccagnani?». Oltre ai trascorsi del dg («È stato assunto con criteri politici isti i suoi trascorsi nel Pd prima come sindaco di Pieve di Cento e poi dopo come dirigente della federazione bolo-

gnese»), nel mirino di Carapia finisce infatti lo stipendio del dg che, considerata la parte variabile, «potrebbe salire anche sopra i 100mila euro – osserva il meloniano –, in un momento in cui il sindaco Marco Panieri, presidente del Circondario e di Anci Emilia-Romagna, inizia ad azionare il disco rotto dei tagli». Dalle parti del Municipio, così come da quelle di via Boccaccio, poca voglia di replicare alle obiezioni di Carapia. Dal Circondario mettono però in fila i risultati ottenuti da gennaio 2023 dal dg Maccagnani che «grazie al suo ruolo di coordinamento» ha agevolato l'arrivo all'ente dei dieci Comuni di 9,4 milioni di finanziamenti lo scorso anno. Tra questi, dal Circondario segnalano: Imola più sicura (videosorveglianza); progetto street tutor; bando centri giovanili; bando rigenerazione urbana e altri. «A questi si aggiungono i contributi del Prt (finanziamenti regio-

nali annuali dati alle Unioni) che per il Circondario sono passati dai 482.652 euro del 2021 ai 646.384 del 2024 – rivendicano da via Boccaccio –. Queste sono risorse annuali indispensabili per i servizi. Si tratta di risultati che testimoniano come un ruolo di coordinamento per un territorio fra i più estesi in regione con un bilancio di oltre 25 milioni sia importante non solo per la gestione interna ma per portare risultati al territorio».

LA REPLICA

Vengono messi in luce risultati fra i quali l'aumento dei finanziamenti giunti al territorio



Peso:25%

Titani, in casa del Progresso è un faccia a faccia per la salvezza

Dopo aver lasciato tutto in casa del Ravenna, oggi (calcio d'inizio alle 14.30), nel recupero della settima giornata rinviata dieci giorni fa a causa del maltempo, il San Marino proverà a rifarsi sul campo del Progresso. Missione non impossibile per i titani che mister Cascione osserverà da lontano. Infatti, il tecnico dei biancazzurri è stato fermato per ben quattro turni dal giudice sportivo, dopo l'espulsione nel derby con il Ravenna. «Per avere rivolto espressione offensiva all'indirizzo della terna arbitrale», la motivazione del giudice. Il San Marino che si presenta oggi a Castel Maggiore sin qui ha messo insieme sette punti, solo tre in più rispetto ai bolognesi che occupano il penultimo posto in classifica. Si tratta, quin-

di, di un vero e proprio faccia a faccia per la salvezza che la formazione della Repubblica non può permettersi di fallire. I novanta minuti tra Progresso e San Marino saranno diretti dal fischietto della sezione di Casarano Marco Colazzo che sarà assistito da Mattia Ardesi di Brescia e Marcello Filipponi della sezione di Monza.

Girone D. Girone D (recupero 7ª giornata). Ore 14.30: Cittadella Vis Modena-Forlì, Corticella-Zenith Prato, Lentigione-Imolese, Progresso-San Marino, Sammaurese-Tau Altopascio, Tuttocuoio-Sasso Marconi. Ore 17: Fiorenzuola-United Riccione. Ore 18: Ravenna-Piacenza. Già disputata Prato-Pistoiese 0-0.

Classifica: Tau Altopascio 22; Forlì, Pistoiese, Sasso Marconi

15; Lentigione 14; Piacenza, Cittadella Vis Modena, Ravenna 13; Imolese 11; Tuttocuoio, Prato 10; Zenith Prato, Fiorenzuola 8; San Marino, Corticella 7; United Riccione 6; Progresso 4; Sammaurese 3.



Quattro turni di squalifica per Cascione



Peso:20%